

I rinvenimenti lapidei romani di contrada Paradiso–Camposacco

In contrada Paradiso–Camposacco sono stati rinvenuti, e si rinvengono, epigrafi di grande interesse e resti lapidei (colonne, trabeazioni, fregi) di importanti costruzioni di epoca romana che sorgevano nella zona.

Alcune sono murate nel vicino casino Scioi.



Le epigrafi qui murate furono catalogate da Theodor Mommsen nel Corpus Inscriptionum Latinarum (C.I.L.) e commentate dall'importante storico e archeologo napoletano Raffaello Garrucci.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Epigrafe funeraria C.I.L. X, 4899:



HONORE.Q
.TER. PATRI
ENTO

<<... sembra rivestire una particolare importanza perché proverebbe, secondo Mommsen e Garrucci, l'appartenenza del territorio ove sorgeva "Cluturno" al distretto del "municipium" di "Venafrum" in quanto il defunto richiamato nel testo epigrafico era della tribù "Teretina", alla quale erano assegnati i cittadini romani di "Venafrum">> (da P. Nuvoli, *La Tabula di Peutinger in area sannitica*, Edizioni Vitmar, 1996, pag. 95 – Da notare che P. Nuvoli parla di "Cluturno" e non di "Rotae").

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Epigrafe C.I.L. X, 4846:



TEMPESTATI
SACR

<<che richiama ad un tempio, un'edicola, un'area sacra ove si svolgevano attività di culto >> (da P. Nuvoli, *La Tabula di Peutinger in area sannitica*, Edizioni Vitmar, 1996, pag. 96").

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Epigrafe sepolcrale C.I.L. X, 4962:



MARIAE
 C.L. FELICULAE
 URSIO. ET
 CONDICIO
 D. OMINAE
 BENE.MERENTI

Si riporta la lettura che ne dà il noto storico e archeologo Raffaello Garrucci in *Storia di Isernia*, Forni Editore, rist. anast. 1848, scheda n. 96 (pure riportata in copia nel prosieguo):

<< Trovata a ponte rotto nel luogo detto Paradiso alle radici del colle, ove è situato Monteroduni. Il R. Sig. Vicario D. Felice Scioli mio ottimo amico, dotto estimatore degli studi storici, del quale preziose ho raccolto per determinare il corso di quel ramo di via, che passava di sotto a Campo sacco, come dirò a suo luogo, ha collocato questo ed altri bei monumenti nella facciata del suo casino, salvandoli così dal pericolo a che erano esposti di totale deperimento. Maria Felicetta liberta di Caio Mario aveva due servi, uno detto Orsacchio, e l'altro Condizione, che furono si pii, da onorar la loro signora del sepolcrar monumento. >>

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Questi sono gli altri resti lapidei murati nello stesso casino Scioli:



Questa invece è la colonna ugualmente rinvenuta nella località Paradiso e utilizzata negli anni '20 per il Monumento ai Caduti di Capriati:



E questo è un resto di trabeazione, poggiato su altri due blocchi lavorati, ancora oggi semi-interrato in una scarpata sempre in località Paradiso:



Alla SS. Annunziata in Isernia. Il nome *Hirrius* derivato dalla voce *Hirrus*, *rincagnato*, fu cognome di Caio Luceio Hirro Pretore del 692, e di una plebea nel sepolcreto di S. Cesario erroneamente letta dal Lupi ¹, onde reputò che mancasse nella scrittura il nome del morto. Dice il graffito, HIRA A D XII K OCT, così scritto in luogo di *Hirra*, chè non mi piace l'*Hira* di Arnobio ² *Non enim placet fendicas nominare, quae et ipsae sunt Hirae, quas plebis oratio illa solet, cum eloquitur, nominare.* Il cognome *Andrias* sembra tolto da *Andro* patria di questo liberto.

95.

L. LVCIVS. L. L
IANVARIVS
SIBI. ET

Copiata da me in Isernia. È risaputo il costume di lasciare nelle tavolette il luogo ad ulteriori beneficenze, o coi proprii congiunti, ovvero coi liberti. Un altro esempio ricorre al n. 98.

96.

MARIAE
C. L. FELICVLÆ
VRSIO. ET
CONDIGIO
D OMINAE (così per un foro della pietra)
BENEMERENTI

¹ Epitaph S. Sev. p. 93 ² C. Gent. L. VII. p. 230.

Trovata a ponte rotto nel luogo detto Paradiso alle radici del colle, ove è situato Monteroduni. Il R. Sig. Vicario D. Felice Scioli mio ottimo amico, dotto estimatore degli studi storici, dal quale preziose notizie ho raccolte per determinare il corso di quel ramo di via, che passava di sotto a Campo sacco, come dirò a suo luogo, ha collocato questo ed altri bei monumenti nella facciata esterna del suo casino, salvandoli così dal pericolo a che erano esposti di totale deperimento. Maria Felicetta liberta di Caio Mario aveva due servi, uno detto *Orsacchio*, e l'altro *Condizione*, che furono si pii, da onorar la loro Signora del sepolcral monumento. *Ursio* è l'equivalente di *Ursulus*, siccome *Primio* di *Primulus*, *Quartio* di *Quartulus*, *Porcio* di *Porculus*, ¹ di che si è parlato altrove. Il nome *Condicio* (nel marmo par sia scritto *Condigio*), può forse trovare un appoggio nei noti passi di Lampridio in Comm. c. 10 e di Capitolino e di Dione in Pertinace, che ho addotti in proposito di DRAVCVS nei miei piombi (p. 67. ed. Nap.)

97.

OBINIAE. L. L
 SPERATAE
 T. PETTIVS. T. F
 RESTITVTVS
 VXORI

Dalle schede del Ricci, e del Nardella.

¹ V. Furlanetto Antiche Lapidee Patavine p. 101. e le antiche Lapidi di Este p. 103